

5 ANNI DEL NUOVO SISTEMA DI QUALIFICAZIONE UNICO DEI SOGGETTI ESECUTORI DI LAVORI PUBBLICI

Con il DPR 34/2000 è stato istituito un nuovo sistema di qualificazione delle imprese che realizzano lavori pubblici, che ha visto la gestione della valutazione dei requisiti delle imprese passare da organismi di qualificazione di diritto pubblico ad altri di diritto privato, le cosiddette Società Organismo di Attestazione (SOA).

A cinque anni dall'istituzione del nuovo sistema, l'ing. Augusto Severi, direttore tecnico di SOAlaghi Spa, unico organismo scaligero fra i 40 rimasti operativi sul territorio nazionale, fornisce alcuni dati di confronto fra il vecchio sistema e quello nuovo istituito dalla Legge 109/94, detta Merloni. "Le imprese italiane con qualificazione in corso a fine 2005 sono circa 36.000. Considerato che le imprese autorizzate con il sistema precedente (valevole fino al 31.12.1999) risultavano circa 50.000, il nuovo sistema di qualificazione ha comportato una significativa opera di selezione, in ogni caso difficilmente valutabile in termini reali se non dopo un'accurata analisi sui dati di apertura e chiusura di attività delle imprese negli ultimi cinque anni ". "Altro elemento distintivo del nuovo sistema è legato al significativo incremento di imprese edili che hanno conseguito nell'ultimo quinquennio la certificazione qualità" continua l'ing. Severi "Infatti attualmente oltre un terzo delle ditte qualificate Soa sono in possesso della certificazione ISO 9000/2000, in quanto possederla è condizione necessaria per poter conseguire importi di qualificazione idonei a partecipare ad appalti pubblici di lavori superiori ai 600.000 euro." E come si pone il Veneto in questo mercato? "La domanda di attestazione Soa da parte delle ditte venete" spiega l'ing. Severi "è avvenuta in questi cinque anni con una dinamica sensibilmente

diversa da quella nazionale. Rispetto infatti al dato Italia, il Veneto ha visto un'adesione relativamente costante e stabile nei cinque anni, mentre il dato nazionale vede un'adesione più accelerata nei primi anni rispetto all'ultimo. Ciò ha fatto sì che le imprese venete attestatesi nel primo quadriennio sono state il 7,3% di quelle nazionali qualificatesi nello stesso periodo, mentre sul totale delle attestazioni avvenute nel 2005 il veneto è passato al 9,6%." Quali sono le imprese venete che chiedono di attestarsi? "Con riferimento alla ragione sociale, il 56% è rappresentato da società di capitali (Spa, Srl), il 26% da società di persone (Sas, Snc), il 16% da ditte individuali e il 3% da consorzi o cooperative." E Verona? "La nostra provincia si è mossa con la stessa dinamica regionale. Le ditte scaligere attualmente dotate di attestazione valevole sono 419. Va riconosciuto che le imprese veronesi risultano fra quelle a maggior grado di conferma della precedente qualificazione conseguita con il vecchio sistema. Ciò è indubbiamente un indice di stabilità imprenditoriale delle nostre imprese, oltre che di fiducia nel nuovo sistema Soa". "Le nostre imprese cittadine" continua l'ingegner Severi "risultano mediamente attestate in 2 categorie di lavorazioni, ma ben la metà è qualificata in una sola classifica, un quarto con due ed il resto con un numero superiore fino, in un caso, a 17 categorie". Quali le richieste? "La categoria più richiesta è l'OG1 (edifici), in misura del 20%, seguita dall'OG3 (strade) 12% e dall'OG6 (acquedotti, fognature, gasdotti) 9%. Nutrita anche la presenza delle diverse categorie impiantistiche (riscaldamento, elettricità, acqua, telefonia, etc) che nella realtà veronese rappresentano insieme il 12% delle ditte attestate."

QUALI LE CATEGORIE PIU' FREQUENTI PER GLI APPALTI ?

Il regolamento del sistema unico di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici – DPR 34/2000 – individua 47 categorie di lavorazioni, suddivise in 13 categorie generali e 34 categorie specializzate, elencate nella tabella sottostante.

CATEGORIE DI OPERE GENERALI (OG)	
OG 1	Edifici civili e industriali
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela
OG 3	Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane
OG 4	Opere d'arte nel sottosuolo
OG 5	Dighe
OG 6	Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione
OG 7	Opere marittime e lavori di drenaggio
OG 8	Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica
OG 9	Impianti per la produzione di energia elettrica
OG10	Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua
OG11	Impianti tecnologici
OG 12	Opere ed impianti di bonifica e di protezione ambientale
OG 13	Opere di ingegneria naturalistica

CATEGORIE DI OPERE SPECIALI (OS)	
OS 1	Lavori interra
OS 2	Superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico
OS 3	Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie
OS 4	Impianti elettromeccanici trasportatori
OS 5	Impianti pneumatici e antintrusione
OS 6	Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e ferrosi
OS 7	Finiture di opere generali di natura edile
OS 8	Finiture di opere generali di natura tecnica
OS 9	Impianti per la segnaletica luminosa
OS 10	Segnaletica stradale non luminosa

OS 11	Apparecchiature strutturali speciali
OS 12	Barriere e protezioni stradali
OS 13	Strutture prefabbricate in cemento armato
OS 14	Impianti di smaltimento e recupero rifiuti
OS 15	Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali
OS 16	Impianti per centrali produzione energia elettrica
OS 17	Linee telefoniche ed impianti di telefonia
OS 18	Componenti strutturali in acciaio o metallo
OS 19	Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento
OS 20	Rilevamenti topografici
OS 21	Opere strutturali speciali
OS 22	Impianti di potabilizzazione e depurazione
OS 23	Demolizione di opere
OS 24	Verde e arredo urbano
OS 25	Scavi archeologici
OS 26	Pavimentazioni e sovrastrutture speciali
OS 27	Impianti per la trazione elettrica
OS 28	Impianti termici e di condizionamento
OS 29	Armamento ferroviario
OS 30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi
OS 31	Impianti per la mobilità sospesa
OS 32	Strutture in legno
OS 33	Coperture speciali
OS 34	Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità

Un lavoro pubblico viene appaltato generalmente attraverso un bando di gara, il quale individua obbligatoriamente la categoria relativa alle lavorazioni a maggior importo, sulla base della valutazione del progettista.

Oltre a tale categoria, detta prevalente, vengono indicate anche tutte quelle in questo caso dette scorporabili, il cui importo supera il 10% dell'importo totale dell'opera.

Può succedere quindi, a titolo d'esempio, che la realizzazione di una piscina pubblica venga appaltata oltre che con la categoria OG1 (edifici civili ed industriali), come prevalente, anche con l'evidenziazione nel bando di diverse altre categorie, ad esempio quelle impiantistiche (OS3 idrico-sanitario; OS28 impianto termico e condizionamento, OS30 impianto elettrico).

Per partecipare alla gara è sufficiente possedere la categoria prevalente? "Non sempre" spiega l'ing. Dario Zanardelli, responsabile dell'area Tecnica e commerciale di Soalaghi Spa "Infatti nel caso di alcune lavorazioni speciali – e quelle dell'esempio lo sono – qualora il loro importo singolo superasse il 15% occorre che la compagine che partecipa alla gara possieda la qualificazione anche in queste categorie. In tal caso normalmente varie ditte che

posseggono le diverse categorie si associano temporaneamente solo al fine della realizzazione del lavoro in caso di aggiudicazione, secondo l'istituto dell'Associazione Temporanea d'Impresa previsto dalla legge sui lavori pubblici". Occorre poi precisare continua l'ing. Zanardelli "che si può partecipare ad un lavoro pubblico non solo come appaltatore, in quanto vincitore della gara, ma anche come subappaltatore, in qualità di impresa designata dall'aggiudicatario a collaborare in alcune specifiche lavorazioni. Va in questo caso chiarito che nel caso di molte categorie – esattamente per 38 – anche il subappaltatore, qualora la sua lavorazione fosse stata evidenziata nel bando di gara, seppur come categoria scorporabile, deve possedere la qualificazione Soa. Questo fatto spiega perché rimangono comunque numerose le attestazioni in determinate categorie non frequentemente designate come prevalenti". Conclude l'ing. Zanardelli "E' il caso di quelle impiantistiche (idriche-elettriche-termiche) e di quelle delle finiture edili (serramenti, isolamenti, impermeabilizzazioni, tinteggiature, etc) che comunque rappresentano il 30% del numero delle categorie richieste dai nostri clienti."